L'ASST Spedali Civili di Brescia ha ottenuto nel giugno 2026 l'accreditamento dell'Organisation of European Cancer Institutes (OECI) come Comprehensive Cancer Center (CCC), diventando il primo ospedale generalista italiano non IRCCS a ricevere questa certificazione.

Dal 1° settembre 2026, nell'ambito della riorganizzazione del sistema di accreditamento OECI, è stata attribuita anche la qualifica di «Comprehensive Cancer Centre with Research Excellence», corrispondente al livello più elevato di riconoscimento.

Il risultato valorizza un modello che integra assistenza oncologica, ricerca scientifica e formazione, nel quale la collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia costituisce un elemento strategico, come espressamente riconosciuto dal Direttore Generale Luigi Cajazzo, che ha sottolineato come il percorso sia stato sviluppato «in piena sinergia con l'Università degli Studi di Brescia», associando l'elevata specializzazione clinica alla qualità della ricerca scientifica. Cajazzo ha inoltre evidenziato l'importanza del dialogo continuo tra laboratorio e clinica e dell'accesso alle sperimentazioni più avanzate per offrire ai pazienti cure sempre più personalizzate ed efficaci. L'integrazione tra Azienda e Ateneo si riflette anche nella governance del CCC, affidata a un Board nominato congiuntamente dal Direttore Generale e dal Rettore. Attraverso le Unità multidisciplinari dedicate alle diverse patologie, il Centro promuove percorsi diagnostico-terapeutici integrati, ricerca clinica e traslazionale e una presa in carico globale della persona, rafforzando la continuità assistenziale tra ospedale e territorio.

La prof.ssa Sandra Sigala, medico farmacologo e componente del Consiglio del Centro DIFF, è componente del Board del CCC. È inoltre componente dell' «Unità Multidisciplinare per i Tumori del Surrene», nella quale ricopre il ruolo di responsabile scientifica. L'Unità riunisce competenze specialistiche dedicate alle neoplasie surrenaliche e ai paragangliomi ed è inserita nella rete europea ERN-EURACAN per i tumori rari. In questo ambito, l'attività di ricerca della prof.ssa Sigala integra approcci farmacologici preclinici e clinici, con particolare attenzione allo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per il carcinoma corticosurrenalico, contribuendo al collegamento tra ricerca universitaria e attività assistenziale.



Giornale di Brescia, 9 giugno 2026